

Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

L'integrazione tra agricoltura e industria

Emilia-Romagna | Territorio



Ripartizione territoriale	Emilia-Romagna			Italia	
	Km ²	%	% E.R./Italia	Km ²	%
Pianura	10.570	47,8	15,1	69.780	23,2
Collina	5.993	27,1	4,8	125.449	41,6
Montagna	5.560	25,1	5,2	106.108	35,2
Totale	22.124	100,0	7,3	301.337	100,0



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

2

In Emilia-Romagna, la pianura costituisce circa la metà del territorio, una quota doppia di quella media italiana, e la pianura emiliano-romagnola costituisce una parte rilevante del territorio pianeggiante italiano.

L'Emilia-Romagna è una regione metropolitana policentrica caratterizzata, cioè, dalla presenza di aree urbane di dimensione medio - piccola, collegate da un efficiente sistema di infrastrutture di trasporti che le integra fra loro in modo funzionale, sia da un punto di vista urbanistico e sociale che economico.

L'Emilia-Romagna si trova al centro della direttrice nord-sud ed est-ovest stradale, autostradale e ferroviaria italiana ed ha un'elevata dotazione infrastrutturale, comprendente porti ed aeroporti.

Indici a Confronto | Emilia-Romagna Italia |

Indici regionali e nazionali a confronto

	Emilia-Romagna	ER / ITA	Italia
Popolazione 12/2007	4.275.802	7,2%	59.619.290
Imprese attive 12/2008	431.918	8,1%	5.316.104
Prodotto interno lordo 2007 (Milioni)	134.906	8,8%	1.535.540
Valore aggiunto pro cap 2007	31.551	122,5%	25756
Tasso di attività 2007	72,4		62,5
Tasso di disoccupazione	2,9		6,1

Fonte: Istat, Infocamere



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

3

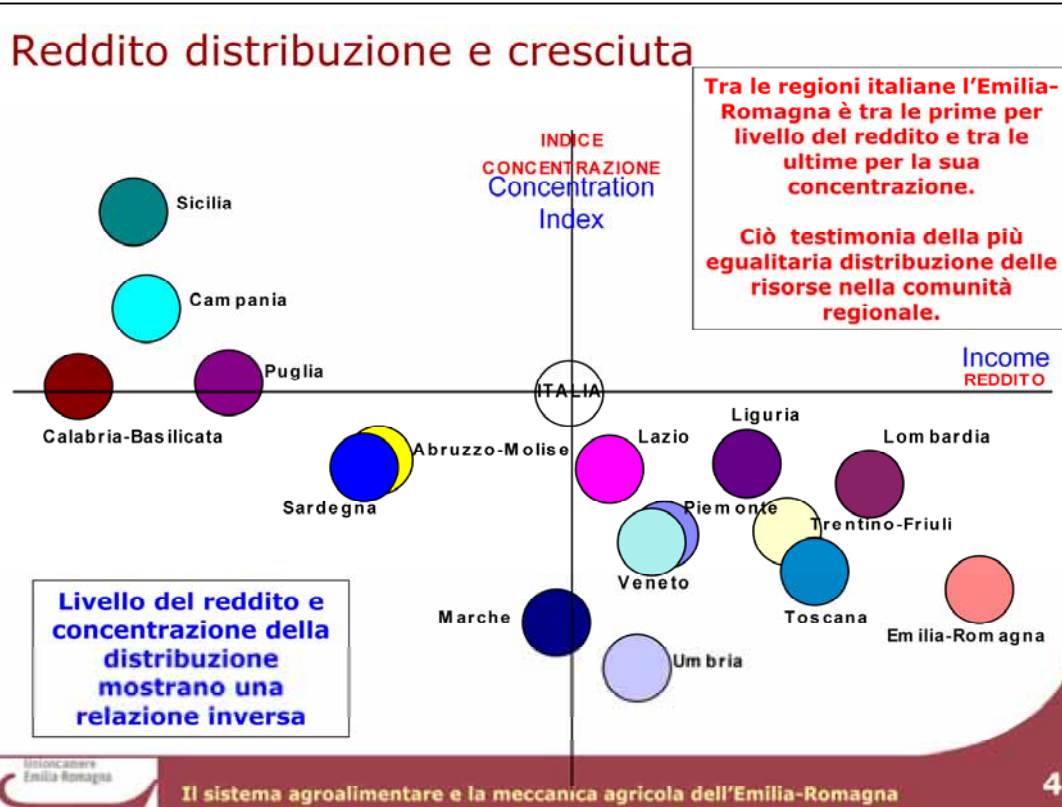
La popolazione emiliano-romagnola rappresenta una quota non molto ampia della popolazione nazionale.

La struttura del sistema imprenditoriale regionale è rilevante e la sua importanza emerge anche solo considerando i dati relativi al numero delle imprese, che hanno un'incidenza sul totale nazionale superiore a quella della popolazione. Il ruolo delle piccole e medie imprese è particolarmente importante e costituisce un elemento di forza e non di debolezza.

La posizione economica dell'Emilia-Romagna all'interno dell'Unione europea si caratterizza innanzitutto per l'elevato livello del prodotto interno lordo pro capite regionale. Il valore aggiunto pro capite è sensibilmente superiore a quello italiano.

In merito al mercato del lavoro, il tasso di partecipazione regionale è sensibilmente superiore a quello nazionale, in particolare il tasso di partecipazione femminile risulta sensibilmente elevato, nettamente superiore a quello nazionale e ancora in crescita.

Il tasso di disoccupazione regionale è strutturalmente molto inferiore alla media nazionale, oscilla attorno alla metà



Il modello di sviluppo emiliano-romagnolo, basato su di un sistema urbano policentrico e sulla presenza diffusa sul territorio di numerosi centri ricchi di attività economiche, ha permesso di ridurre la variabilità interna.

Ciò non accade in altre regioni nelle quali la presenza di grandi centri urbani e di attività economica ha un ruolo prevalente nello sviluppo e condanna alla marginalità ampie aree non integrate nei meccanismi di sviluppo.

Valore aggiunto per settore economico | Emilia-Romagna Italia |

Valore aggiunto per settore economico - 2006

	Emilia-Romagna		E.R. / Italia %	Italia	
	Milioni	Quota %		Milioni	Quota %
Agricoltura e silvicoltura	2.628,6	2,0%	10,0%	26.247,5	1,8%
Pesca	85,6	0,1%	5,2%	1.654,0	0,1%
Industria senso stretto	31.302,4	24,2%	11,4%	273.510,3	18,5%
- Manifattura	29.077,0	22,5%	12,1%	241.009,6	16,3%
- Industrie alimentari e delle bevande	3.899,1	3,0%	16,5%	23.583,0	1,6%
- Industrie metalmeccaniche	15.078,7	11,7%	13,1%	115.436,7	7,8%
Costruzioni	6.939,5	5,4%	8,6%	80.488,7	5,4%
Servizi	88.203,7	68,3%	8,0%	1.098.080,5	74,2%
Totale	129.159,8	100,0%	8,7%	1.479.981,1	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

5

Come emerge dal confronto della composizione settoriale del valore aggiunto regionale e nazionale, emerge chiaramente la maggiore importanza nella struttura economica regionale del settore primario e soprattutto di quello secondario, che hanno costituito le fonti dello sviluppo regionale e le tradizionali basi culturali, oltre che economiche della regione.

In particolare l'industria manifatturiera regionale produce una quota rilevante del valore aggiunto settoriale nazionale.

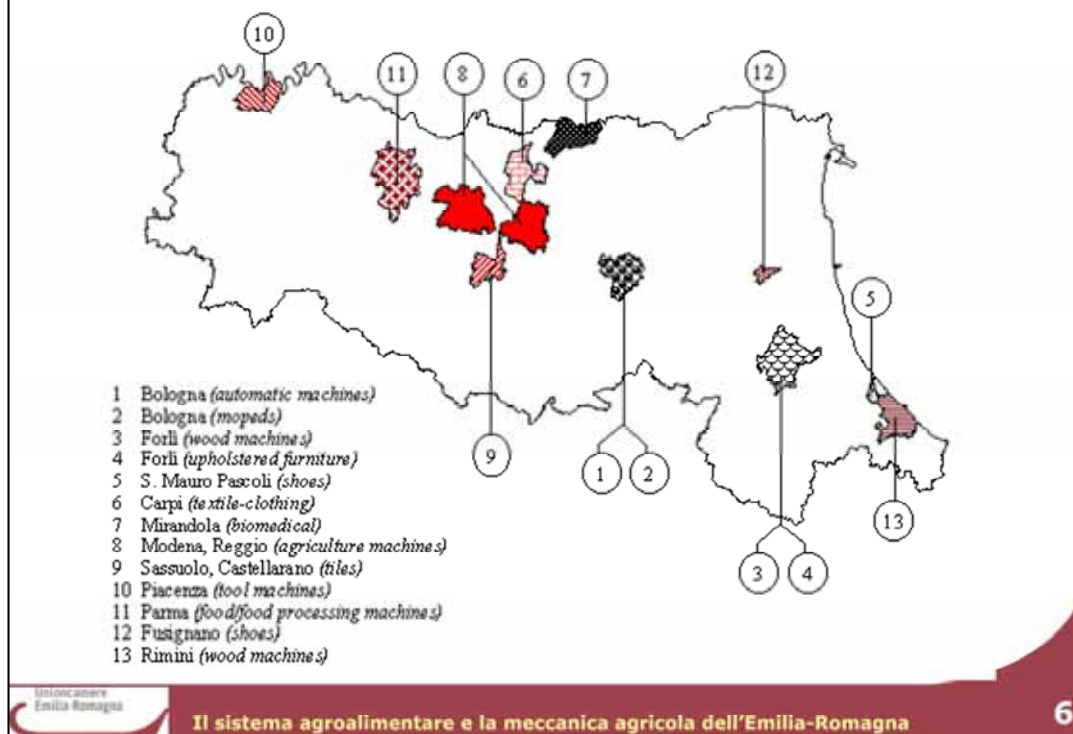
Al suo interno inoltre alcuni dei settori di interesse di questa presentazione costituiscono delle vere e proprie specializzazioni industriali della regione.

In particolare la quota del valore aggiunto prodotta dall'industria alimentare regionale è doppia rispetto a quella dell'industria nazionale.

La struttura dei servizi a livello regionale ha un peso lievemente minore rispetto a quello che detiene a livello nazionale, ma nella sua componente privata (servizi vendibili) è ampia, completa e particolarmente efficiente, sia per quanto riguarda i servizi al consumo, sia nel sostenere le imprese e lo sviluppo regionale.

Le strutture amministrative pubbliche a livello regionale (servizi non destinabili alla vendita) hanno un peso sul Pil inferiore rispetto alla media italiana e sono spesso tra i migliori esempi di efficienza a livello nazionale, come è nel caso dell'educazione primaria.

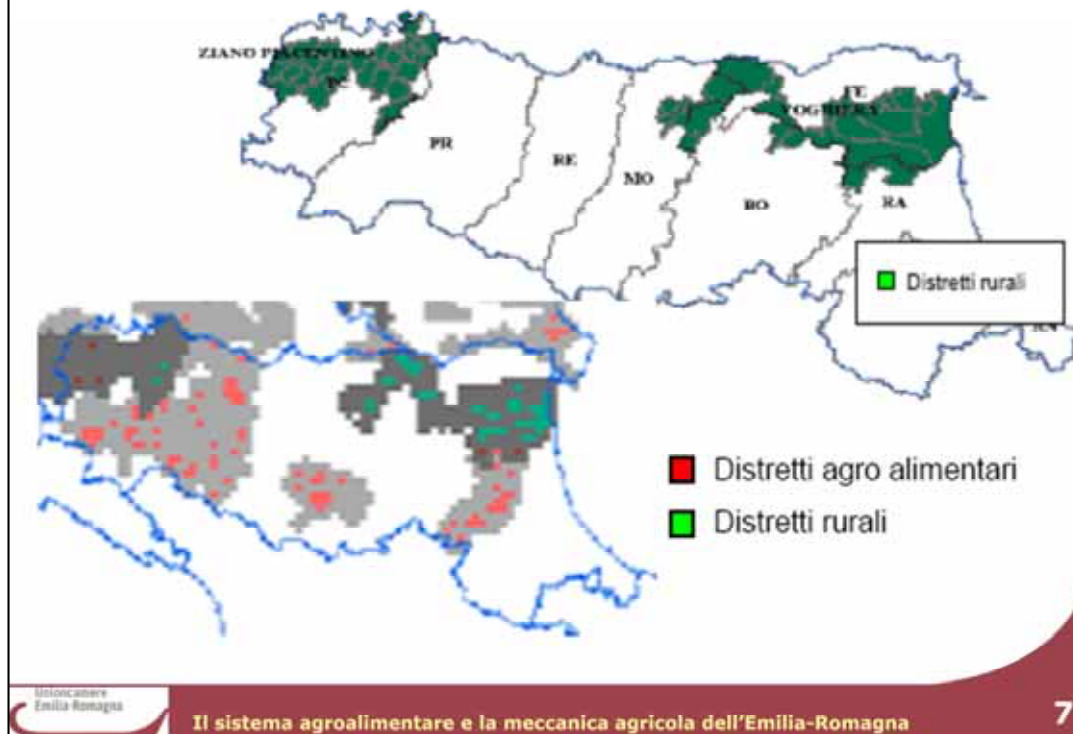
Emilia-Romagna | Distretti industriali |



La struttura del sistema produttivo emiliano-romagnolo è caratterizzata dalla presenza dei distretti industriali. I distretti industriali hanno dato un rilevante contributo allo sviluppo economico italiano e regionale e le loro produzioni hanno ottenuto un rilevante successo economico, sia sul mercato interno, sia sui mercati internazionali. Questi sistemi di organizzazione di piccole e medie imprese hanno combinato buoni risultati economici (reddito, quota di esportazioni e occupazione, retribuzioni) con buone condizioni sociali e di lavoro.

I distretti sono capaci di combinare efficienza produttiva ed elevata capacità di risposta ai mutamenti delle condizioni del mercato. Questo sistema di organizzazione della produzione è caratterizzato da: capacità di raggiungere alti livelli di specializzazione, che garantiscono un alto grado di competenza ed efficienza; rapido e facile accesso a tutta la gamma delle specializzazioni della catena produttiva; disponibilità di elevate competenze tecniche locali; forza lavoro altamente qualificata; atmosfera industriale che permette una rapida diffusione delle idee; mix efficace di cooperazione e competizione; buona cultura imprenditoriale; contesto di consenso e vasto numero e ampia varietà di istituzioni di supporto all'attività economica

Emilia-Romagna | Distretti rurali e agroalimentari



Unioncamere italiana, con la collaborazione scientifica del Tagliacarne e dell'Università di Bologna, ha prodotto una prima **mappatura dei distretti rurali e agro-alimentari di qualità**, d.l. 228/2001, come strumenti della programmazione territoriale regionale. Nei distretti rurali emerge il riferimento all'identità e alle vocazioni territoriali. In quelli agroalimentari di qualità risalta la rilevanza economica delle filiere produttive organizzate secondo il modello relazionale della piccola e media impresa. Sono stati individuati in Emilia-Romagna: 2 distretti rurali che coinvolgono 4 Province. Si tratta di quello di Ziano Piacentino, che comprende 26 Comuni ed è parte del distretto rurale interregionale dell'Oltrepo, e di quello di Voghera, che comprende 25 Comuni. I distretti agroalimentari di qualità individuati sono tre e si estendono sul territorio di 6 Province (Tizzano con 55 Comuni, Montecreto con 9 Comuni e Bagnara con 15 Comuni).

Sistema agroalimentare integrato |

Agro - Alimentare

Agricoltura

Industria alimentare

Altra Industria

Industria
delle macchine agricole

Industria
delle macchine
per l'industria
alimentare

In Emilia-Romagna, è ottima la dotazione di territorio favorevole allo sviluppo agricolo.

La regione è area di insediamento policentrica, caratterizzata dalla presenza di aree urbane di dimensione medio - piccola, collegate da un efficiente sistema di infrastrutture di trasporti.

Ciò rende agevole l'insediamento e la crescita delle attività produttive.

Su di un sistema di florida agricoltura, si è quindi innestato lo sviluppo industriale sulla base del modello dei distretti e della forte concentrazione di piccole imprese.

La forte diffusione della conoscenza all'interno del sistema, tipica di questo modello di sviluppo, ha facilitato un processo di crescita dei settori a scacchiera.

Dapprima, sulla base di un'agricoltura produttiva, che ha fornito un'adeguata massa critica e un'ampio bacino di forza lavoro disponibile, e dell'avvio dell'industrializzazione, si è avuto sia lo sviluppo di un rilevante settore della meccanica agricola, sia la crescita di una florida industria alimentare.

Quindi lo sviluppo dell'industria ha posto al settore agricolo la sfida di mantenere un'elevato livello di efficienza, cui si è fatto fronte con un ampio impiego di moderne tecnologie in agricoltura, tra cui un'ampia meccanizzazione agricola specializzata.

In un secondo momento la forte specializzazione regionale nella produzione di macchine e sistemi produttivi e la massa critica data dalla presenza dell'ampia industria alimentare regionale hanno costituito le premesse, in termini di domanda e conoscenze, per lo sviluppo del settore delle macchine per l'industria alimentare.

Al centro di questo processo si trovano sempre la possibilità della rapida circolazione della conoscenza all'interno del sistema e la forte pressione competitiva verso la specializzazione produttiva delle piccole e medie imprese.

Un sistema agroalimentare integrato comprende anche le industrie produttrici dei mezzi di produzione.

Sistema agroalimentare integrato | Imprese talia | Emilia-Romagna Italia |

Imprese attive iscritte al Registro delle imprese delle Camere di commercio - 2008

	Emilia-Romagna		E.R. / Italia %	Italia	
	Numero	Quota %		Numero	Quota %
Agricoltura e silvicoltura	70.718	16,4%	7,9%	892.157	16,8%
Pesca	1.861	0,4%	15,9%	11.688	0,2%
Industria senso stretto	58.584	13,6%	9,0%	650.889	12,2%
Manifattura	58.142	13,5%	9,0%	642.707	12,1%
- <i>Industrie alimentari e delle bevande</i>	9.513	2,2%	8,9%	106.440	2,0%
- <i>Ind. delle macchine per l'industria alimentare</i>	782	0,2%	22,8%	3436	0,1%
- <i>Ind. delle macchine per l'agricoltura</i>	1042	0,2%	15,0%	6927	0,1%
Costruzioni	74830	17,3%	9,3%	808052	15,2%
Servizi	225.925	52,3%	7,6%	2.953.318	55,6%
Totale	431.918	100,0%	8,1%	5.316.104	100,0%

Fonte: Infocamere.



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

9

L'esistenza di un sistema agroalimentare integrato è testimoniata anche dalla sola analisi della struttura imprenditoriale.

La consistenza imprenditoriale dei due settori sul totale delle imprese non risalta a causa della numerosità delle imprese dei settori agricolo, delle costruzioni, e dei servizi.

Comunque 1 impresa italiana su sette dell'industria delle macchine agricole e 1 impresa su 5 dell'industria delle macchine per l'industria alimentare ha sede in Emilia-Romagna.

Sistema agroalimentare integrato | Export | Emilia-Romagna Italia |

Esportazioni sistema agroalimentare - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna			E.R. / Italia %	Italia		
	Valore	Var %	Quota %		Valore	Var %	Quota %
Settore primario	779,6	11,9%	1,6%	16,5%	4.715,7	2,0%	1,3%
Industria Alimentare	3.241,1	10,4%	6,8%	15,9%	20.350,2	8,0%	5,7%
Totale Agro- Alimentare	4.064,2	10,8%	8,6%	16,1%	25.271,5	6,7%	7,1%
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	1.165,1	18,5%	2,5%	30,6%	3.810,8	17,2%	1,1%
Totale esportazioni	47.464,1	3,4%	100,0%	13,3%	357.885,1	-0,2%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

10

Non disponendo di dati relativi al fatturato regionale dei settori, possiamo considerare i dati relativi alle esportazioni per rilevare indirettamente l'importanza dei settori regionali considerati e il loro grado di apertura.

L'orientamento verso i mercati esteri delle imprese emiliano-romagnole è notevole.

Le esportazioni regionali costituiscono oltre il 13% di quelle nazionali

I settori dell'agroalimentare integrato costituiscono tutti dei settori di specializzazione delle esportazioni regionali, rispetto alla composizione delle esportazioni italiane.

Il settore agroalimentare tradizionale emiliano-romagnolo rappresenta oltre l'8 per cento delle esportazioni regionali, rispetto al quasi 7 per cento a livello italiano e costituisce quasi 1/6 delle esportazioni italiane del comparto.

Le esportazioni di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura dell'Emilia-Romagna costituiscono il 2,5 per cento delle esportazioni regionali, ma si tratta di quasi 1/3 delle esportazioni italiane del settore.

Agricoltura | Produzione lorda vendibile

Produzione lorda vendibile dell'agricoltura, milioni di euro, principali categorie

Anno 2007	Emilia-Romagna		E.R. / Italia %	Italia	
	Milioni	Quota %		Milioni	Quota %
- Cereali	529	10,0%	11,7%	4.525	9,9%
- Patate e ortaggi	635	12,0%	9,1%	6.999	15,3%
Totale erbacee	1.352	25,5%	9,8%	13.860	30,3%
Foraggere	234	4,4%	14,0%	1.674	3,7%
- Vitivinicoltura	246	4,6%	8,0%	3.086	6,7%
- Frutta	683	12,9%	22,4%	3.047	6,7%
Totale legnose	1.011	19,0%	9,9%	10.183	22,3%
Totale coltivazioni	2.597	48,9%	10,1%	25.717	56,2%
- Carni	1.307	24,6%	13,9%	9.404	20,6%
- Latte	654	12,3%	14,9%	4.396	9,6%
- Uova	218	4,1%	21,2%	1.030	2,3%
Totale allevamenti	2.183	41,1%	14,7%	14.868	32,5%
Totale Agricoltura	5.306	100,0%	11,6%	45.746	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

11

Se si confronta la composizione della PLV regionale con quella italiana, risulta che la produzione regionale è più orientata verso la zootecnia (40% della Plv) e meno verso le coltivazioni agricole (48% della Plv).

Sia la quota delle produzioni erbacee che quella delle legnose regionali sono inferiori a quelle nazionali, anche se la cerealicoltura e soprattutto la frutticoltura hanno un rilievo regionale superiore a quello nazionale.

La regione anche in campo agricolo ha un doppio volto. La Romagna ha una maggiore specializzazione nelle coltivazioni e nell'avicoltura, mentre gli allevamenti bovini e suini costituiscono la specializzazione dell'Emilia.

L'agricoltura emiliano-romagnola risulta quindi meno mediterranea di quella nazionale e più orientata alle produzioni ricche e collegate all'industria di trasformazione.

Agricoltura | Produzioni principali coltivazioni

Produzione lorda vendibile delle coltivazioni, milioni di euro, principali prodotti

Anno 2007	Emilia-Romagna		E.R. / Italia %	Italia	
	Milioni	Quota %		Milioni	Quota %
Frumento tenero	185	3,5%	24,6%	752	1,6%
Granoturco ibrido	163	3,1%	8,9%	1.834	4,0%
Patate in complesso	94	1,8%	23,1%	405	0,9%
Pomodori	113	2,1%	11,1%	1.020	2,2%
Barbabietola da zucchero	86	1,6%	34,4%	251	0,5%
Uva da vino venduta	129	2,4%	15,2%	848	1,9%
Vino (a)	117	2,2%	6,7%	1.746	3,8%
Pesche	85	1,6%	19,6%	431	0,9%
Nettarine	115	2,2%	46,1%	249	0,5%
Pere	299	5,6%	84,5%	354	0,8%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

12

I principali prodotti dell'agricoltura dell'Emilia-Romagna rappresentano quote rilevanti delle corrispondenti produzioni agricole nazionali.

Tra le coltivazioni, particolarmente notevoli sono le produzioni regionali di frumento tenero, patate, barbabietola da zucchero, ma soprattutto pere, nettarine, pesche e actinidia (kiwi).

Agricoltura | Produzioni principali allevamenti

Produzione lorda vendibile degli allevamenti, milioni di euro, principali prodotti

Anno 2007	Emilia-Romagna		E.R. / Italia %	Italia	
	Milioni	Quota %		Milioni	Quota %
Carni bovine	315	5,9%	10,0%	3.154	6,9%
Carni suine	414	7,8%	16,7%	2.475	5,4%
Pollame	481	9,1%	22,6%	2.124	4,6%
Latte di vacca e bufala	651	12,3%	16,8%	3.874	8,5%
Uova	218	4,1%	22,5%	968	2,1%

Fonte: Istat

Tra i prodotti degli allevamenti, particolarmente notevoli sono le produzioni regionali di carni suine, pollame, uova e latte di vacca.

Il rilievo delle produzioni regionali è notevole in senso quantitativo, ma lo è ancor più dal punto di vista qualitativo, come nel caso della produzione del Parmigiano Reggiano.

Agricoltura | Emilia-Romagna | DOP |

DOP -Denominazione di origine protetta.

E' un marchio di tutela giuridica della denominazione. Il marchio DOP è applicato ai beni per i quali tutto il processo produttivo, compreso l'approvvigionamento della materia prima, avviene in un'area geografica ben delimitata, nella quale si determina uno stretto legame tra prodotto e territorio, sulla base di specifici standard.

I nostri prodotti DOP sono:

- | | | |
|--------------------------------------|----------------------------|--|
| - Parmigiano Reggiano | - Provolone Valpadano | - Aceto Balsamico
tradizionale di Modena |
| - Grana Padano | - Prosciutto di Parma | - Aceto Balsamico
tradizionale di Reggio Emilia |
| - Prosciutto di Modena | - Culatello di Zibello | - Salamini Italiani alla
cacciatora |
| - Pancetta Piacentina | - Salame Piacentino | |
| - Coppa Piacentina | - Olio extrav. Brisighella | |
| - Olio extrav. Colline
di Romagna | | |



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

14

DOP -Denominazione di origine protetta.

E' un marchio di tutela giuridica della denominazione.

Il marchio DOP è applicato ai beni per i quali tutto il processo produttivo, compreso l'approvvigionamento della materia prima, avviene in un'area geografica ben delimitata, nella quale si determina uno stretto legame tra prodotto e territorio, sulla base di specifici standard.

Le dop e igp italiane sono attualmente 176.

Regione, Camere di commercio e Consorzi sono stati particolarmente attivi nella valorizzazione della qualità del vasto patrimonio di prodotti tipici emiliano-romagnoli, a 14 dei quali è stata conferita la DOP, mentre 12 hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale IGP

Agricoltura | Emilia-Romagna | IGP |

IGP - Identificazione geografica protetta.

Il riconoscimento ufficiale di indicazione geografica protetta è riservato a quei beni per i quali una determinata qualità o caratteristica dipende dall'origine geografica, ma il legame tra area geografica e standard produttivo può limitarsi ad una sola fase del processo produttivo.

I nostri prodotti IGP sono:

- Mortadella Bologna
- Cotechino Modena
- Asparago verde di Altedo
- Fungo di Borgotaro
- Marrone di Castel del Rio
- Coppia Ferrarese
- Zampone Modena
- Vitellone bianco dell'Appennino centrale
- Scalogno di Romagna
- Pera dell'Emilia-Romagna
- Pesca e nettarina di Romagna

IGP - Identificazione geografica protetta.

Il riconoscimento ufficiale di indicazione geografica protetta è riservato a quei beni per i quali una determinata qualità o caratteristica dipende dall'origine geografica, ma il legame tra area geografica e standard produttivo può limitarsi ad una sola fase del processo produttivo.

Agricoltura | Emilia-Romagna | Vini DOC e IGT |

Doc e Doc

Albana di Romagna	Colli di Scandiano e Canossa
Romagna Albana Spumante	Colli Piacentini
Bosco Eliceo	Lambrusco di Sorbara
Cagnina di Romagna	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Colli Bolognesi	Lambrusco Salamino di Santa Croce
Colli di Faenza	Pagadebit di Romagna
Colli di Imola	Reggiano
Colli di Parma	Reno
Colli di Rimini	Sangiovese di Romagna
Colli di Romagna Centrale	Trebbiano di Romagna

Igt

Bianco di Castelfranco Emilia	Ravenna
Emilia	Rubicone
Forlì	Sillaro o Bianco del Sillaro
Fortana del Taro	Terre di Veleja
Provincia di Modena o Modena	Val Tidone

Fonte: Commissione Europea.



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

16

Il comparto vitivinicolo regionale annovera 10 Indicazioni Geografiche Tipiche, 20 Denominazioni di Origine Controllata e 1 Denominazioni di Origine Controllata e Garantita

Agricoltura | Emilia-Romagna Italia | Export | Destinazioni

Esportazioni di Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna			E.R. / Italia %	Italia		
	Valore	Var %	Quota %		Valore	Var %	Quota %
Africa	11,5	60,3%	1,5%	7,0%	164,2	89,2%	3,3%
America	12,7	4,3%	1,6%	11,6%	109,7	19,7%	2,2%
Asia	29,8	34,0%	3,8%	26,0%	114,7	9,6%	2,3%
Europa	723,1	6,5%	92,8%	15,7%	4.593,9	3,0%	92,0%
- Uem 16	486,6	7,7%	62,4%	15,9%	3.067,7	2,3%	61,4%
- Francia	50,8	-0,3%	6,5%	11,5%	442,5	5,3%	8,9%
- Germania	282,5	10,7%	36,2%	20,1%	1.409,0	0,3%	28,2%
- Regno Unito	53,5	-14,4%	6,9%	18,0%	296,8	-15,8%	5,9%
Oceania	2,5	30,7%	0,3%	25,6%	10,0	-0,8%	0,2%
Totale	779,6	7,9%	100,0%	15,6%	4.992,4	5,0%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

17

Abbiamo già visto che le esportazioni agricole costituiscono solo l'1,6% del totale delle esportazioni regionali.

Ciò nonostante, si rileva che anche l'agricoltura regionale ha un maggiore orientamento ai mercati esteri rispetto a quella nazionale.

La quota regionale delle esportazioni agricole nazionali (15,6%) risulta superiore a quella della Produzione lorda vendibile (11,6%)

Nella loro quasi totalità, le esportazioni agricole regionali sono indirizzate verso i paesi europei (92,8%) e per quasi i due terzi ai paesi dell'unione monetaria europea.

La Francia è il terzo principale paese di destinazione delle esportazioni agricole regionali, dopo Germania e Regno Unito.

Agricoltura | Emilia-Romagna Italia | Export verso la Francia | Aggregati di prodotti

Esportazioni dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna		E.R. /		Italia		
	Valore	Var %	Quota % / Italia %		Valore	Var %	Quota %
Esportazioni							
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	45,9	-1,1%	90,3%	10,9%	419,4	4,5%	94,8%
Animali vivi e prodotti di origine animale	4,8	7,1%	9,5%	27,3%	17,7	32,6%	4,0%
Prodotti della silvicoltura	0,1	104,4%	0,1%	1,3%	5,3	1,6%	1,2%
Totale esportazioni	50,8	-0,3%	100,0%	11,5%	442,5	5,3%	100,0%
Importazioni							
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	113,6	33,6%	58,1%	11,2%	1.017,1	14,5%	54,2%
Animali vivi e prodotti di origine animale	73,1	-5,7%	37,4%	9,2%	790,8	-15,7%	42,2%
Prodotti della silvicoltura	8,9	-2,1%	4,6%	13,2%	67,7	-9,5%	3,6%
Totale Importazioni	195,6	14,0%	100,0%	10,4%	1.875,6		100,0%
Saldo commerciale settore primario	-144,8	20,0%		10,1%	-1.433,1	-3,2%	

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

18

Il commercio estero agricolo tra Francia ed Emilia-Romagna vede prevalere le esportazioni di prodotti dell'agricoltura verso la Francia, mentre dal lato delle importazioni prevalgono sempre i prodotti dell'agricoltura, ma assumono un notevole rilievo le importazioni di animali vivi e i prodotti di origine animale.

Il saldo commerciale agricolo risulta ampiamente a favore della Francia.

Industria alimentare | Emilia-Romagna Italia | Struttura | Numero delle imprese attive

Imprese attive iscritte nell'Registro delle Imprese delle Camere di Commercio 2

	Emilia-romagna		E.R. / / Italia	Italia	
	Numero	quota %		Numero	quota %
15.10 Carne	1.102	11,6	23,1%	4.768	4,8
15.30 Conserve vegetali	143	1,5	6,5%	2.190	2,3
15.50 Lattiero caseario	1.536	16,1	17,9%	8.586	10,4
15.60 Molitoria	150	1,6	6,5%	2.306	1,6
15.70 Mangimistica	96	1,0	15,6%	616	0,6
15.80 Altri prodotti	6.225	65,4	11,0%	56.410	71,8
15.85 <i>paste alimentari</i>	482	5,1	8,4%	5.755	5,0
15.90 Bevande	183	1,9	5,4%	3.412	3,1
Alime: Alimenti e bevande	9.513	16,4	11,2%	85.255	16,6
Manif: Manifatturiera	58.142		9,1%	639.778	

Numericamente, sia l'industria manifatturiera sia quella alimentare regionali rappresentano il 9,1% dei corrispondenti aggregati nazionali.

Vi sono comparti che vedono l'Emilia-Romagna certamente protagonista di primo piano. Hanno sede in regione il 23,1% delle imprese nazionali del comparto delle **carni**, il 17,9% di quelle del comparto **lattiero-caseario**, il 15,6% del comparto **mangimistico**.

La codifica Ateco-3 permette di suddividere le imprese alimentari in 10 comparti, la cui composizione numerica si presenta molto varia.

L'aggregato ovviamente più numeroso è quello definito "**altri prodotti**" (*prodotti di panetteria e di pasticceria fresca, paste alimentari, cuscus e prodotti farinacei e simili, fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati, zucchero, cacao, cioccolata, caramelle e confetterie*), con il 65,4% delle imprese del settore a livello regionale. Esso rappresenta anche il comparto più dinamico essendo cresciuto dal 2000 di appena meno di un quarto.

Il comparto **lattiero-caseario** regionale conta ben 1.513 imprese, il 16,1% delle imprese alimentari dell'Emilia-Romagna. In regione la numerosità delle imprese di questo comparto sembra abbastanza consolidata anche se con una leggera tendenza alla riduzione, mentre a livello nazionale l'incremento in sette anni supera il 24,6%.

L'altro comparto numericamente molto rilevante è quello dalla **carne**, costituito da 1.098 imprese, che rappresentano poco meno del 12,0% dell'alimentare regionale.

Nel loro complesso questi tre comparti assommano il 93,3% delle imprese alimentari della regione.

Industria alimentare | Emilia-Romagna Italia | Export | Aggregati di prodotti

Esportazioni dell'industria alimentare, delle bevande e tabacco - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna		E.R. /		Italia		
	Valore	Var %	Quota %	Italia %	Valore	Var %	Quota %
Carne e prodotti a base di carne	889,6	7,1%	27,4%	42,7%	2.085,7	9,5%	10,2%
Pesci trasformati e conservati e prodotti a base di pesce	41,8	-5,4%	1,3%	14,0%	297,5	-11,2%	1,5%
Preparati e conserve di frutta e di verdura	465,2	21,1%	14,4%	18,6%	2.500,1	10,7%	12,3%
Oli grassi vegetali e animali	127,7	-1,4%	3,9%	8,7%	1.463,1	6,5%	7,2%
Prodotti lattiero-caseari e gelati	349,5	-4,0%	10,8%	20,2%	1.732,9	0,5%	8,5%
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	39,2	31,8%	1,2%	3,8%	1.045,8	26,0%	5,1%
Alimenti per animali	42,4	30,0%	1,3%	13,4%	316,3	12,8%	1,6%
Altri prodotti alimentari	944,4	17,8%	29,1%	15,3%	6.177,9	12,9%	30,4%
Bevande	341,2	7,5%	10,5%	7,2%	4.731,0	1,4%	23,2%
Industria Alimentare	3.241,1	10,4%	100,0%	15,9%	20.350,2	8,0%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

20

Il totale delle esportazioni regionali costituisce oltre il 13% di quelle nazionali.

Le esportazioni dell'industria alimentare emiliano-romagnola rappresentano il 15,9% di quelle italiane.

Le specializzazioni regionali trovano conferma nei dati delle esportazioni.

Emerge l'importanza delle esportazioni di carne e di prodotti a base di carne che costituiscono il 27% delle esportazioni dell'industria alimentare emiliano-romagnola e quasi il 43% delle esportazioni nazionali di carni e derivati.

Seguono per importanza le esportazioni di prodotti lattiero-caseari e gelati e di preparati e conserve di frutta e verdura.

Industria alimentare | Emilia-Romagna Italia | Export | Destinazioni

Esportazioni dell'industria alimentare, delle bevande e tabacco - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna			E.R. / Italia %	Italia		
	Valore	Var %	Quota %		Valore	Var %	Quota %
Africa	47,4	-4,3%	1,5%	8,7%	547,4	18,2%	2,6%
America	313,5	5,7%	9,7%	10,7%	2.919,1	1,3%	14,1%
- Stati Uniti	200,1	-0,9%	6,2%	9,2%	2.175,2	-1,0%	10,5%
Asia	176,3	23,9%	5,4%	13,1%	1.344,0	17,4%	6,5%
Europa	2.671,3	8,4%	82,4%	17,2%	15.555,9	7,9%	75,2%
- Uem 16	1.895,1	5,9%	58,5%	18,7%	10.156,0	6,1%	49,1%
- Francia	522,2	3,3%	16,1%	20,5%	2.547,2	7,3%	12,3%
- Germania	681,8	6,8%	21,0%	18,8%	3.629,5	4,9%	17,6%
- Regno Unito	261,0	9,2%	8,1%	12,6%	2.069,8	7,2%	10,0%
Oceania	32,8	16,6%	1,0%	10,4%	313,9	3,9%	1,5%
Totale	3.241,3	8,7%	100,0%	15,7%	20.680,2	7,6%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

21

Le esportazioni dell'industria alimentare costituiscono una delle specializzazioni del commercio estero regionale e rappresentano quasi il 16% di quelle nazionali

In ampia misura anche le esportazioni dell'industria alimentare regionale sono indirizzate verso i paesi europei (82,4%) e per quasi il 60% vanno ai paesi dell'unione monetaria europea.

La Francia è il secondo paese di destinazione delle esportazioni dell'industria alimentare regionale, dopo la Germania e prima di Regno Unito e Stati Uniti.

Industria alimentare | Emilia-Romagna Italia | Export verso la Francia | Aggregati di prodotti

Esportazioni dell'industria alimentare, delle bevande verso la Francia - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna		E.R. /		Italia		
	Valore	Var %	Quota %	Italia %	Valore	Var %	Quota %
Carne e prodotti a base di carne	185,8	-7,5%	35,6%	48,3%	385,1	0,4%	15,1%
Pesci trasformati e conservati e prodotti a base di pesce	2,2	51,0%	0,4%	6,5%	33,9	7,8%	1,3%
Preparati e conserve di frutta e di verdura	82,1	21,1%	15,7%	24,8%	330,4	15,1%	13,0%
Oli grassi vegetali e animali	4,6	7,4%	0,9%	4,3%	106,8	20,1%	4,2%
Prodotti lattiero-caseari e gelati	81,2	-4,7%	15,6%	26,5%	306,4	-4,4%	12,0%
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	6,4	56,8%	1,2%	3,6%	181,5	12,9%	7,1%
Alimenti per animali	3,5	7,1%	0,7%	12,0%	29,5	41,0%	1,2%
Altri prodotti alimentari	131,0	16,4%	25,1%	14,4%	912,4	10,2%	35,9%
Bevande	25,2	-2,1%	4,8%	9,8%	258,1	3,6%	10,1%
Industria Alimentare	522,2	3,3%	100,0%	20,5%	2.544,2	7,3%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

22

Le esportazioni dell'industria alimentare regionale costituiscono circa il 16% di quelle italiane, ma oltre il 20% di quelle rivolte al mercato francese.

I dati delle esportazioni emiliano-romagnole verso la Francia mostrano una concentrazione ancora maggiore nelle produzioni che costituiscono le specializzazioni dell'industria alimentare regionale.

Appare ancora più rilevante l'importanza delle esportazioni di carne e di prodotti a base di carne, che costituiscono quasi il 36% delle esportazioni dell'industria alimentare emiliano-romagnola e oltre il 48% delle esportazioni nazionali di carni e derivati.

Seguono per importanza le esportazioni regionali di preparati e conserve di frutta e verdura e di prodotti lattiero-caseari e gelati, entrambi pari a ¼ delle esportazioni di questi prodotti dall'Italia verso la Francia.

Meccanica | Italia

L'Italia è il secondo paese europeo per ampiezza del settore meccanico (in valore aggiunto e occupati) e specializzazione produttiva dopo la Germania (EUROSTAT 2007 su dati 2004).

È il primo paese europeo per specializzazione nella meccanica delle esportazioni (EUROSTAT 2007 su dati 2006).

Fra i sottosettori è seconda nella **meccanica agricola** e nei **macchinari per l'industria manifatturiera** (sempre dopo la Germania).

Larga parte di queste produzioni è concentrata in Lombardia e in Emilia-Romagna

Meccanica | Emilia-Romagna

Il settore meccanico è il motore dello sviluppo tecnologico della regione Emilia-Romagna: rappresenta il 42% dell'industria manifatturiera e il 55% dell'export e, con oltre 28.000 imprese, costituisce una delle più alte concentrazioni industriali del Paese, in particolare nella produzione di **macchine per l'industria** e nella filiera "**automotive**".

Distribuite su tutto il territorio regionale, le imprese meccaniche mostrano una concentrazione nelle province centrali della regione.

IMA, Mortara Rangoni, Datalogic, Sacmi, Ducati, Ferrari, Maserati, GD, CNH, Comer, System, Bellco, Dideco, SCM, Berco, Jobs, Magneti Marelli, VM Motori, per citarne alcune, sono imprese conosciute a livello mondiale.

Meccanica | Emilia-Romagna | Settori

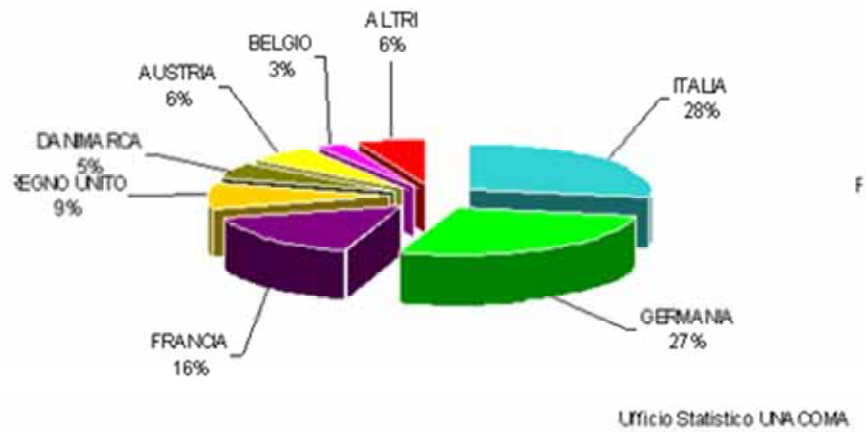
Il sistema produttivo della meccanica regionale è sviluppato e integrato verticalmente e orizzontalmente, con un forte radicamento territoriale.

La produzione regionale è costituita principalmente da :

- macchine agricole e movimento terra
- impiantistica alimentare, catena del freddo
- macchine per il packaging
- macchine automatiche, automazione e robotica
- macchine speciali (lavorazione legno, plastica, tessili, lavorazioni ceramiche, meccanica di precisione per il medicale)
- tecnologia ambientale
- automotive

Meccanica agricola | Europa

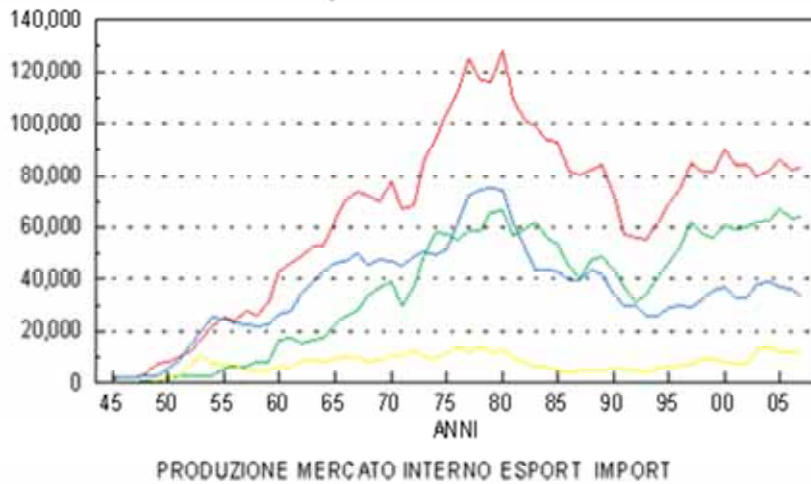
Produzione di trattori e macchine agricole Le quote di mercato in Europa - Anno 2007



In merito alla meccanica agricola, l'Italia è seconda in Europa per ampiezza del settore dopo la Germania.

TRATTRICI AGRICOLE 1945 / 2007

PRODUZIONE MERCATO INTERNO ESPORT IMPORT
QUANTITA' IN NUMERO



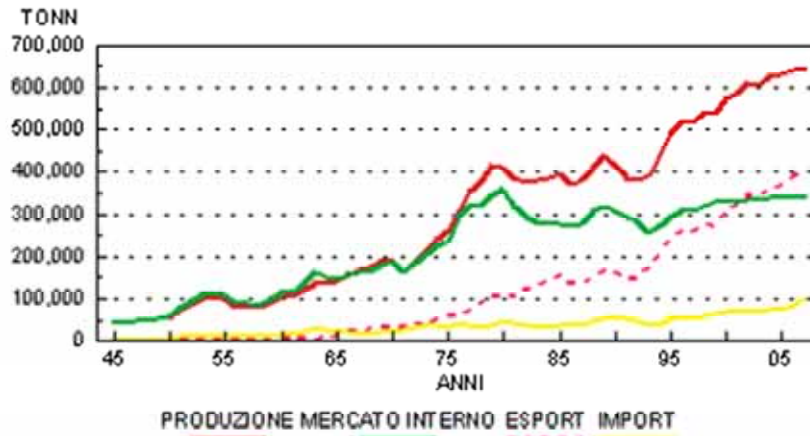
Fonte: Servizio Statistico UNACOMA

Fino al termine della seconda guerra mondiale, l'Emilia-Romagna, come l'Italia nel suo complesso, è stata caratterizzata da un'economia prettamente agricola. Da allora, le radicali modificazioni delle condizioni sociali, economiche, politiche, e l'apertura degli scambi internazionali hanno dato decisivi impulsi allo sviluppo dell'industria, che ha gradualmente fatto fronte ai suoi bisogni di manodopera attingendo all'ampia sotto occupazione del settore agricolo. Si è quindi verificata una trasformazione rapidissima delle strutture produttive che ha portato l'Italia, da paese prevalentemente agricolo, a collocarsi tra i primi paesi industrializzati del mondo.

La prima fase della meccanizzazione agricola è stata caratterizzata dalla diffusione delle trattrici.

MACCHINE AGRICOLE 1945 / 2007

PRODUZIONE MERCATO INTERNO ESPORT IMPORT
QUANTITÀ IN PESO



Fonte: Centro Studi IRI/ACOMA

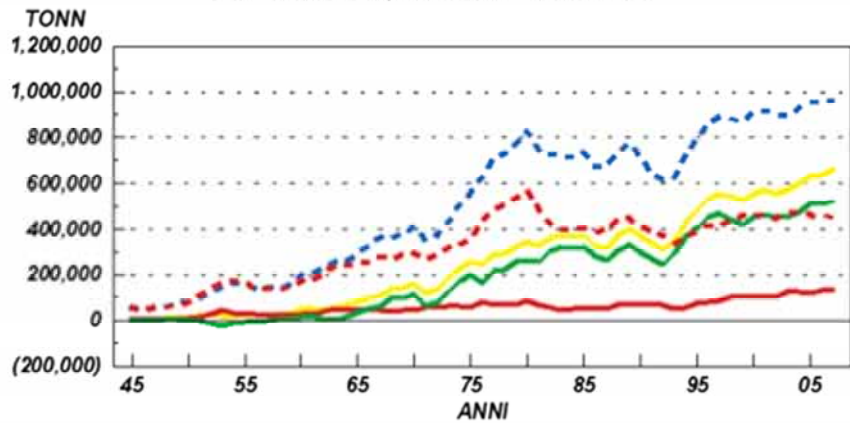
Dopo la prima fase dello sviluppo industriale e della meccanizzazione agricola, la sfida rivolta al settore agricolo derivante dal dovere mantenere un'elevato livello di efficienza per continuare a generare redditi sufficienti a garantirne l'esistenza, ha visto un ampio impiego di moderne tecnologie in agricoltura, tra cui un'ampia meccanizzazione agricola specializzata.

L'industria ha dovuto indirizzarsi verso la produzione di tutte le macchine indispensabili per l'agricoltura, in un'estesa gamma di tipi, al fine di soddisfare le diverse esigenze dei vari ambienti agricoli nazionali. L'Italia, per la sua estesa latitudine, presenta una varietà notevole di caratteristiche climatiche, diversità accentuate dall'alternarsi di zone montagnose e collinari; la varietà della natura del terreno e la notevole frammentazione della proprietà fondiaria contribuiscono a diversificare gli indirizzi colturali e quindi le necessità dei mezzi meccanici da impiegare nelle singole aziende. In questa grande varietà di macchine e di attrezzi idonei ad ogni tipo di terreno e di coltura prodotti dalla meccanica agricola nazionale, gli agricoltori degli altri paesi possono facilmente trovare modelli che maggiormente corrispondono alle loro esigenze.

La specializzazione delle produzioni ha trovato ambiente ideali nei distretti industriali ove si realizza una notevole circolazione delle conoscenze sia tra le imprese, sia a livello intersettoriale. Un'agricoltura moderna è fattore di sviluppo per un moderno settore della meccanica agricola.

Meccanica agricola | Italia | Totale

TRATTRICI-MACCHINE AGRICOLE-TRATTRICI INCOMPLETE PRODUZIONE ESPORT IMPORT BILANCIA COMMERCIALE 1945 / 2007 QUANTITA' IN PESO



PRODUZIONE ESPORT IMPORT BILANCIA COMMERCIALE MERCATO INTERNO

Fonte: Servizio Statistico UNACOMA

2007. fatturato 7,5 miliardi di euro; produzione 959.290 tonnellate.

La meccanica agricola nazionale ha quindi acquisito una notevole importanza ed una notevole vastità di offerta. L'associazione di categoria Unacoma stima per il settore nazionale un fatturato nel 2007 di 7,5 miliardi di euro e una produzione complessiva pari a 959 mila tonnellate.

In quantità, le esportazioni costituiscono il 70% della produzione e la bilancia commerciale è attiva con un saldo pari al 50% della produzione.

Meccanica agricola | Emilia-Romagna Italia | Export | Destinazioni

Esportazioni di Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura - 2008 (Milioni di euro)

	Emilia-Romagna			E.R. / Italia %	Italia		
	Valore	Var %	Quota %		Valore	Var %	Quota %
Africa	93,4	28,4%	8,0%	47,5%	196,5	16,4%	5,2%
America	250,6	11,1%	21,5%	52,6%	476,3	5,7%	12,5%
- Stati Uniti	165,0	7,0%	14,2%	53,9%	306,0	2,5%	8,0%
Asia	72,5	1,5%	6,2%	44,2%	163,9	4,5%	4,3%
Europa	694,5	19,8%	59,6%	24,1%	2.885,1	19,5%	75,7%
- Uem 16	416,9	16,0%	35,8%	22,8%	1.830,5	16,1%	48,0%
- Francia	153,2	47,0%	13,1%	24,1%	635,7	18,8%	16,7%
- Germania	73,4	19,8%	6,3%	18,1%	404,9	41,2%	10,6%
Oceania	54,1	58,4%	4,6%	60,8%	89,1	45,9%	2,3%
Totale	1.165,1	18,5%	100,0%	30,6%	3.810,8	17,2%	100,0%

Fonte: Istat



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

30

I dati delle esportazioni costituiscono una prova del vasto insediamento del settore in regione e della forza delle imprese emiliano-romagnole della meccanica agricola.

Le esportazioni di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura dell'Emilia-Romagna costituiscono oltre il 30% delle esportazioni del settore nazionale.

Le esportazioni regionali sono maggiormente orientate verso destinazioni più remote rispetto a quelle nazionali, nonostante i paesi dell'Europa e dell'unione monetaria europea costituiscano ovviamente la destinazione principale.

Per l'insieme delle esportazioni italiane del settore delle macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, la Francia costituisce il primo paese di destinazione, seguito dalla Germania e dagli Stati Uniti.

Il mercato di destinazione principale delle esportazioni emiliano-romagnole di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura è dato invece dagli Stati Uniti, seguito dalla Francia e dalla Germania.

La maggiore capacità di affrontare mercati lontani costituisce prova del relativamente maggiore orientamento all'esportazione, del superiore livello di internazionalizzazione e della notevole struttura delle imprese regionali.

Provengono dall'Emilia-Romagna più del 50% delle esportazioni italiane del settore destinate in America, quasi il 50% di quelle destinate in Africa e Asia e più del 60% di quelle indirizzate verso l'Oceania.

Unioncamere Emilia-Romagna



Unioncamere Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 62
40127 Bologna
Tel ++ 051 6377011

Unioncamere Emilia-Romagna

<http://www.rer.camcom.it/>
staff@rer.camcom.it



Il sistema agroalimentare e la meccanica agricola dell'Emilia-Romagna

31